



POLITECNICO DI TORINO  
Dipartimento di Idraulica, Trasporti ed Infrastrutture Civili

## ESAME DI STATO – INGEGNERIA TRASPORTI

Con riferimento ai compiti scritti degli **Esami di Stato** - tenendo presente il D.L. recante "Disposizioni urgenti in materia di accesso alle professioni", che mantiene per i laureati con il vecchio ordinamento le disposizioni precedentemente vigenti in materia e dato quindi il mantenimento delle regole vigenti<sup>1</sup> - si ricorda che:

- 1) i compiti di **ingegneria dei trasporti** (tema 1), data la differente provenienza (ingegneria civile e meccanica) – quindi, in parte, formazione – dei candidati, prevedono la copertura di diverse tematiche, sia legate alla disciplina di base (*tecnica ed economia dei trasporti*), sia alla *progettazione ed esercizio dei sistemi di trasporti*, alla *teoria della circolazione*;
- 2) in generale è previsto che un po' tutte le tematiche proposte nel tema siano coperte dal candidato, senza peraltro pretendere – data la diversificazione nella formazione – che tutte siano egualmente approfondite; i candidati sono quindi invitati a prendere visione dei compiti delle sessioni passate;
- 3) il candidato deve dimostrare di affrontare un tema di carattere *professionale* relativo ad un *sistema di trasporto* e di conoscere i riferimenti di normazione, o utili per la progettazione, più recenti in materia;
- 4) il candidato deve dimostrare di avere cognizione anche su argomenti collaterali alla progettazione vera propria, quali, ad esempio, le problematiche di sicurezza o ambientali relative alle tematiche trattate;

---

<sup>1</sup> Decreto approvato dal Consiglio dei ministri il 6 giugno 2002, pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

- 5) per la soluzione dei temi di trasporti, non è previsto l'utilizzo di personal computer, ma di qualunque calcolatrice portatile; è possibile inoltre utilizzare volumi, pubblicazioni, manuali, norme attinenti alla materia che il candidato riterrà utile portare con sé per lo svolgimento della prova scritta, ma non potrà in alcun modo scambiare con altre persone;
- 6) testi di riferimento più comuni possono essere, a titolo puramente esemplificativo:
- per i sistemi ferroviari, "Mayer L., Impianti ferroviari - Tecnica ed Esercizio, Ed. CIFI Roma" o testi simili;
  - per gli impianti a fune, l'omonimo testo ([http://www2.polito.it/strutture/ditic/Didattica/Trasporti/Impianti\\_a\\_Fune2005.pdf](http://www2.polito.it/strutture/ditic/Didattica/Trasporti/Impianti_a_Fune2005.pdf)) e le norme vigenti (D.M. 8 marzo 1999, "Prescrizioni tecniche speciali per le funivie monofuni con movimento unidirezionale continuo e collegamento temporaneo dei veicoli, G.U. 23.03.1999, n. 58); D.M. 4 agosto 1998, . n. 400, "Regolamento generale recante norme sulle funicolari aeree e terrestri in servizio pubblico destinate al trasporto di persone);
  - per gli elevatori, le norme europee EN-81/1 ed EN 81/2 e testi in commercio;
  - per il trasporto intermodale, "Sistemi di trasporto intermodali: progettazione ed esercizio", editore EGAF ([www.egaf.it](http://www.egaf.it)) o testi simili; limitatamente ai terminali intermodali (solo "inland", non portuali), "Interporti e Terminali intermodali, Hoepli, 2002";
  - per le code e l'ottimizzazione, i relativi testi sulla teoria delle code e di Ricerca Operativa;
  - dispense e volumi vari consigliati nei vari insegnamenti di ingegneria dei trasporti.

Torino, novembre 2009